



Comune di Molochio

Regolamento per la gestione dei Rifiuti Solidi Urbani

Indice

Art. 1 - oggetto del regolamento	pag. 2
Art. 2 - principi fondamentali	pag. 2
Art. 3 - criteri generali di comportamento	pag. 2
Art. 4 - obiettivi dell'amministrazione comunale	pag. 2
Art. 5 - gestore del servizio di raccolta	pag. 3
Art. 6 - pesatura dei rifiuti	pag. 4
Art. 7 - centro di raccolta per il conferimento differenziato di rifiuti solidi urbani	pag. 4
Art. 8 - definizioni	pag. 5
Art. 9 - classificazione dei rifiuti	pag. 7
Art. 10 - servizio di raccolta	pag. 9
Art. 11 - modalità di conferimento	pag. 12
Art. 12 - calendario della raccolta porta a porta	pag. 12
Art. 13 - divieti per gli utenti	pag. 12
Art. 14 - attività di volontariato	pag. 13
Art. 15 - servizio di spazzamento aree pubbliche, private ad uso pub. e aree demaniali	pag. 13
Art. 16 - cestini porta rifiuti e posa cenere per esterni	pag. 14
Art. 17 - compostaggio domestico	pag. 14
Art. 18 - utenze condominiali	pag. 15
Art. 19 - pulizia aree pubbliche, private ad uso pub. e aree demaniali in concessione	pag. 15
Art. 20 - vigilanza sul servizio	pag. 16
Art. 21 - informazione e comunicazione	pag. 17
Art. 22 - sanzioni	pag. 17
Art. 23 - ordinanze sindacali	pag. 18
Art. 24 - ufficio competente	pag. 18
Art. 25 - disposizioni finali	pag. 18
Art. 26 - entrata in vigore	pag. 19

Art. 1

Oggetto del regolamento

1. Il presente regolamento disciplina la gestione della raccolta rifiuti solidi urbani sul territorio del Comune di Molochio, nonché il conferimento degli stessi e le altre modalità del servizio, secondo i principi di economia, di efficienza e di equilibrio ambientale.

Art. 2

Principi fondamentali

1. La gestione dei rifiuti solidi urbani deve:
 - a) ispirarsi al principio di uguaglianza dei diritti del cittadino;
 - b) garantire parità di trattamento a parità di condizioni del servizio prestato;
 - c) ispirarsi a criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità;
 - d) garantire un'erogazione continua, regolare e senza interruzioni;
 - e) garantire la partecipazione e l'accesso dei cittadini alla prestazione del servizio.

Art. 3

Criteri generali di comportamento

1. I soggetti, sia pubblici che privati, sono tenuti all'osservanza dei seguenti criteri generali di comportamento:
 - a) i rifiuti devono essere recuperati e smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente;
 - b) deve essere evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo;
 - c) deve essere salvaguardata la fauna e la flora;
 - d) devono essere evitati inconvenienti causati da rumori e odori;
 - e) deve essere evitata qualsiasi forma di degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - f) devono essere rispettate le esigenze di pianificazione economica e territoriale;
 - g) i luoghi pubblici, privati ad uso pubblico e le aree demaniali o comunque soggetti a pubblico passaggio, e i luoghi privati in vista al pubblico, devono essere tenuti costantemente puliti e sgombri di qualsiasi materiale.

Art. 4

Obiettivi dell'Amministrazione Comunale

1. L'Amministrazione Comunale ha, tra i vari obiettivi, quello di tendere alla "indifferenziata zero" e all'adozione del sistema domiciliare "porta a porta" su tutto il territorio comunale. Per il raggiungimento di tali obiettivi l'Amministrazione Comunale potrà porre in essere:
 - a) la fornitura delle compostiere per il compostaggio domestico.
 - b) l'adozione di un sistema di incentivazione degli utenti attraverso premi, bonus e/o crediti d'imposta sulla tassa rifiuti.
 - c) l'adozione di un sistema tecnologico che consenta la tracciabilità dei rifiuti.
 - d) la realizzazione del sistema di videosorveglianza per prevenire e reprimere atti di abbandono rifiuti e di inquinamento ambientale.

Art. 5

Gestore del servizio di raccolta

1. Negli atti contrattuali di affidamento del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani dovrà essere previsto anche che il gestore debba:
 - a) provvedere, almeno una volta a settimana, alla disinfezione, disinfestazione e sanificazione di tutti i mezzi utilizzati per la raccolta e per il trasporto dei rifiuti e delle attrezzature;
 - b) vigilare sul personale incaricato della raccolta e dello spazzamento affinché mantenga un contegno corretto con il cittadino/utente;
 - c) verificare costantemente che l'espletamento del servizio avvenga senza dispersione dei rifiuti;
 - d) provvedere al lavaggio, alla disinfezione ed alla sanificazione dei contenitori stradali, con cadenza almeno mensile durante il periodo invernale e quindicinale durante quello estivo e comunque ogni qualvolta l'Amministrazione Comunale ne segnalerà la necessità. Per i contenitori concessi in comodato d'uso o a titolo gratuito, il lavaggio è a cura dell'utilizzatore.
2. Inoltre, deve:
 - a) munire i propri dipendenti, prima dell'effettivo impiego sul territorio Comunale, di apposita tessera di riconoscimento i cui dati dovranno essere inseriti in apposita banca dati consultabili dall'Ufficio comunale preposto e dagli organi di vigilanza all'interno della quale dovranno confluire anche i dati circa i mezzi ed i veicoli utilizzati nonché i servizi giornalmente effettuati;
 - b) impartire al personale dipendente, tramite apposite disposizioni di servizio, le necessarie istruzioni e prescrizioni tecniche;

- c) dotare il personale di appositi presidi di sicurezza nel rispetto della vigente normativa Statale e, ove esistente, Regionale e Comunale;
- d) controllare, durante l'esecuzione della prestazione, la piena rispondenza dell'operato del personale a quanto previsto dalla normativa vigente, dal presente regolamento e dagli atti contrattuali;
- e) conservare con cura tutta la documentazione attinente alla gestione del servizio di raccolta rifiuti solidi urbani e renderla disponibile ad ogni richiesta dell'Amministrazione Comunale;
- f) garantire, 24 ore al giorno, la reperibilità di una squadra di pronto intervento in caso di necessità e urgenza e/o a richiesta dell'Amministrazione Comunale.

Art. 6

Pesatura dei rifiuti

1. Il gestore dei servizi cui è affidato il trattamento dei rifiuti urbani adotta modalità organizzative tali da consentire la pesatura dei rifiuti originati all'interno del territorio comunale, individuati per tipologia e per quantità prodotte. La pesatura è effettuata attraverso impianti regolarmente tarati, collaudati e certificati, a cura del gestore del servizio ed i relativi dati dovranno essere comunicati all'Amministrazione Comunale anche con sistemi informatici e telematici con cadenza almeno mensile e suddivisi per flussi: rifiuti misti, rifiuti omogenei (per i vari tipi), rifiuti pericolosi (vari tipi), rifiuti ingombranti (vari tipi), rifiuti esterni. I quantitativi dei rifiuti devono essere riportati in dettaglio e tali da consentire la realizzazione di un catasto dei rifiuti prodotti nel territorio comunale. Agli obblighi di cui il presente articolo il gestore non potrà opporre motivi di qualsivoglia natura.

Art. 7

Centro di raccolta per il conferimento differenziato di rifiuti solidi urbani

1. Il Comune di Molochio è dotato di un Centro di Raccolta per il Conferimento Differenziato dei Rifiuti Solidi Urbani sito in via Torretta-Strazzà.
2. Il Centro di Raccolta è disciplinato dalla normativa vigente in materia e dal Regolamento approvato con Delibera del Consiglio Comunale.
3. Nel Centro di Raccolta è possibile conferire, il mercoledì e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00:
 - a) I rifiuti solidi urbani prodotti dagli esercizi commerciali (multimateriale, carta/cartone, vetro e ingombranti);

- b) I rifiuti solidi urbani ingombranti prodotti dalle utenze domestiche (modalità aggiuntiva rispetto al ritiro domiciliare previa prenotazione).
4. Durante l'orario di apertura, dovrà essere garantita la presenza di un operatore ecologico con funzioni di vigilanza e assistenza agli utenti.

Art. 8

Definizioni

1. Ai fini del presente regolamento si adottano le seguenti definizioni (D.Lgs n. 152/2006):
- a) Utente: chiunque a qualsiasi titolo occupi, detenga o conduca locali ed aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, esistenti nel territorio comunale costituenti utenze;
 - b) Utenze condominiali: edifici nei quali viene utilizzato il sistema di conferimento collettivo;
 - c) Utenze domestiche: locali ed aree utilizzati o destinati esclusivamente a civile abitazione;
 - d) Utenze non domestiche: luoghi utilizzati o destinati alla produzione e/o alla vendita di beni e/o servizi e luoghi diversi da quelli di cui al precedente punto;
 - e) Rifiuto: qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi;
 - f) Rifiuto pericoloso: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui agli allegati della Parte Quarta del D.Lgs n. 152/2006;
 - g) Rifiuto organico: rifiuti biodegradabili di giardini e parchi, rifiuti alimentari e di cucina prodotti da nuclei domestici, ristoranti, servizi di ristorazione e punti vendita al dettaglio e rifiuti simili prodotti dall'industria alimentare raccolti in modo differenziato;
 - h) Compostaggio domestico: compostaggio degli scarti organici dei propri rifiuti, effettuato da utenze domestiche, ai fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
 - i) Produttore di rifiuti: il soggetto la cui attività produce rifiuti (produzione iniziale) o chiunque effettui operazioni di pre-trattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore);
 - j) Produttore del prodotto: qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti;
 - k) Gestore del servizio: il soggetto che effettua, sulla base del contratto di servizio, la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati e le altre attività di pulizia del territorio previste dal contratto e dal presente regolamento;

- l) Detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
- m) Commerciante: qualsiasi impresa che agisce in qualità di committente, al fine di acquistare e successivamente vendere rifiuti, compresi i commercianti che non prendono materialmente possesso dei rifiuti;
- n) Intermediario: qualsiasi impresa che dispone il recupero o lo smaltimento dei rifiuti per conto terzi, compresi gli intermediari che non acquisiscono la materiale disponibilità dei rifiuti;
- o) Prevenzione: misure adottate prima che una sostanza, un materiale o un prodotto diventi rifiuto che riducono:
 - la quantità dei rifiuti, anche attraverso il riutilizzo dei prodotti o l'estensione del loro ciclo di vita;
 - gli impatti negativi dei rifiuti prodotti sull'ambiente e la salute umana;
 - il contenuto di sostanze pericolose in materiali e prodotti;
- p) Gestione: la raccolta, il trasporto e il recupero dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario.
- q) Raccolta: il prelievo dei rifiuti, compresa la gestione dei centri di raccolta di cui al D.Lgs n. 152/2006, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento;
- r) Raccolta differenziata; la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico;
- s) Raccolta domiciliare: la raccolta effettuata a domicilio secondo modalità e tempi prefissati in apposito calendario anche detta "porta a porta";
- t) Raccolta stradale: la raccolta effettuata con contenitori collocati sulla strada pubblica ad uso di più utenze;
- u) Raccolta di prossimità: isole non presidiate, aperte al pubblico e attrezzate con spazi e contenitori per la raccolta di diverse frazioni di rifiuto urbano differenziabile;
- v) Raccolta su chiamata: la raccolta rifiuti urbani ingombranti od altri tipi di rifiuti in quantità eccessive per il normale conferimento, concordata in precedenza con il gestore del servizio;
- w) Conferimento: le modalità secondo le quali i rifiuti vengono consegnati al servizio di raccolta da parte del produttore o del detentore;
- x) Trasporto: le operazioni di movimentazione dei rifiuti;

- y) Compost di qualità: prodotto, ottenuto dal compostaggio di rifiuti organici raccolti separatamente, che rispetti i requisiti e le caratteristiche stabilite dall'allegato 2 del D.Lgs 75/2010 e ss.mm.;
- z) Gestione integrata dei rifiuti: il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade come definita dal D.Lgs n. 152/2006, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;
- aa) Centro di raccolta: area presidiata per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento. La disciplina dei centri di raccolta è data con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentita la Conferenza Unificata, di cui al D.Lgs n. 281/1997 e per il Centro di Raccolta sito nel Comune di Molochio anche dal Regolamento "Centro di Raccolta per il Conferimento Differenziato dei Rifiuti Solidi Urbani" approvato con Delibera del Consiglio Comunale;
- bb) Spazzamento delle strade: modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito.

Art. 9

Classificazione dei rifiuti

1. I rifiuti sono classificati, secondo l'origine, in rifiuti urbani e speciali e, secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi. Ai fini del presente regolamento si adottano le seguenti classificazioni (D.Lgs n. 152/2006).
2. Sono rifiuti urbani:
 - a) I rifiuti domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione, ulteriormente suddivisi in:
 - i. Frazione umida: materiale organico putrescibile ad alto tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata, costituito da residui alimentari ovvero scarti di cucina;
 - ii. Frazione verde: scarti della manutenzione del verde privato e pubblico, comprendente sfalci e potature, anche proveniente dalle aree cimiteriali;
 - iii. Frazione secca riciclabile; vetro, metalli, materiale ferroso, plastica, carta e cartone, abbigliamento, ovvero rifiuto reimpiegabile, anche previo

trattamento manuale o meccanico, per i quali è stata attivata una raccolta differenziata;

- iv. Rifiuto secco non riciclabile; rifiuto non fermentescibile a basso o nullo tasso di umidità dal quale non sia possibile recuperare materia, non compreso nella descrizione delle diverse frazioni di rifiuto riciclabile;
- v. Rifiuto potenzialmente pericoloso; pile, farmaci, contenitori marchiati "T" e "F", batterie per auto, altri prodotti potenzialmente pericolosi di impiego domestico;
- vi. Ingombrante; beni durevoli, di arredamento, di impiego domestico, di uso comune, che per peso e volume non sono conferibili al sistema di raccolta "porta a porta";

- b) Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), quali ad esempio, frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d'aria;
- c) Rifiuti esterni; di qualunque natura o provenienza, dovuti allo spazzamento delle strade, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico, sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- d) Rifiuti vegetali; provenienti da aree pubbliche, quali giardini, parchi ed aree cimiteriali;
- e) Rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriali diversi da quelli suelencati.

3. Sono rifiuti speciali ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs n. 152/2006:

- a) I rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2135 c.c.;
- b) I rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo fermo restando quanto disposto dall'art. 184 bis del D.Lgs n. 152/2006;
- c) I rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) I rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) I rifiuti da attività commerciali;
- f) I rifiuti da attività di servizio;
- g) I rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;

- h) I rifiuti derivanti da attività sanitarie.
4. Sono rifiuti pericolosi quelli la cui pericolosità dipende dalla concentrazione di sostanze pericolose e/o dalle caratteristiche intrinseche di pericolosità indicate nei relativi allegati al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.

Art. 10

Servizio di raccolta

1. Il servizio di raccolta rifiuti è effettuato considerando il periodo, la zona, il tipo di rifiuto e le modalità di raccolta, secondo i seguenti parametri.
2. Il periodo è rappresentato dalla fascia oraria 6.00 - 10.00.
3. Il territorio comunale è così suddiviso:
 - a) Zona 1: Centro Urbano;
 - b) Zona 2: Località Trepitò;
4. Le modalità di raccolta sono, tranne i casi di seguito specificati, domiciliare "porta a porta" nel Centro Urbano, come riportate nell'apposito calendario, e stradale nella Località Trepitò.
I tipi di rifiuto sono i seguenti:
 - a) Frazione secca – indifferenziata (Comprende i rifiuti secchi non riciclabili quali ad esempio, oggetti in gomma, carta oleata da forno o plastificata, pannoloni, assorbenti, spugne, stracci, polveri da aspirapolvere, polistirolo e altro materiale per i quali non sia stato attivato il servizio di raccolta differenziata);
 - b) Frazione umido – organica (Comprende avanzi di pasto, scarti alimentari, fondi di thè e caffè, gusci di uova, molluschi, ecc.);
 - c) Frazione multimateriale plastica-metallo (Comprende l'insieme dei contenitori vuoti in plastica per alimenti, bevande, prodotti per l'igiene, shopper, pellicole, barattoli, coperchi, stoviglie in plastica marchiati PET, PVC monouso, quali ad esempio; vaschette per affettati, gelati, uova, bottiglie d'acqua, succhi, flaconi di shampoo, saponi, detersivi. Le lattine vuote e pulite dai residui e preferibilmente schiacciate);
 - d) Frazione carta – cartone (Comprende giornali, riviste, carta per stampanti, quaderni, scatole in carta o cartone, poliaccoppiati con il simbolo CA, ecc. La carta deve essere pulita);
 - e) Frazione imballaggi in cartone (Per imballaggi si intende, in linea di massima, il cartone utilizzato per il trasporto di televisori, frigoriferi, computer, mobili e simili. Il cartone deve essere pulito);

- f) Frazione vetro (Comprende l'insieme degli imballaggi e contenitori in vetro quali bottiglie, bicchieri e contenitori per alimenti);
- g) Frazione ingombranti – RAEE (Comprende rottami metallici, legname, mobili e manufatti in legno, tessuti, elettrodomestici senza e con CFC, computer, ecc.). Le modalità di raccolta possono essere le seguenti:
- Direttamente al Centro di Raccolta sito in via Torretta-Strazzà, durante l'orario di apertura;
 - Presso il domicilio degli utenti in giorni prestabiliti e/o previa prenotazione al numero verde dedicato.
- h) Frazione pile – farmaci (Comprende pile, farmaci scaduti ecc.). Le modalità di raccolta possono essere le seguenti:
- Direttamente al Centro di Raccolta sito in via Torretta-Strazzà, durante l'orario di apertura;
 - In contenitori appositi dislocati sul territorio comunale e/o presso punti vendita specifici;
 - Presso il domicilio degli utenti in giorni prestabiliti e/o previa prenotazione al numero verde dedicato.
- i) Frazione olio vegetale esausto (Comprende oli e grassi vegetali). Le modalità di raccolta possono essere le seguenti:
- Direttamente al Centro di Raccolta sito in via Torretta-Strazzà, durante l'orario di apertura;
 - In contenitori appositi dislocati sul territorio comunale e/o presso punti vendita specifici;
 - Presso il domicilio degli utenti in giorni prestabiliti e/o previa prenotazione al numero verde dedicato.
- j) Frazione proveniente da aree cimiteriali (Comprende in particolare fiori secchi, foglie, sfalci e contenitori porta ceri, ecc.). Le aree cimiteriali dovranno essere dotate di contenitori carrellati per la raccolta differenziata dei rifiuti. La raccolta deve avvenire nei modi e nei tempi previsti per la raccolta differenziata delle altre utenze. Nei periodi di ricorrenze festive, in caso di necessità e/o su richiesta dell'Amministrazione Comunale, anche più frequentemente.
- k) Frazione domiciliare verde biodegradabile (Comprende i rifiuti verdi biodegradabili provenienti da attività di manutenzione del verde di giardini privati e parchi condominiali).

La raccolta avviene presso il domicilio degli utenti in modeste quantità nei giorni prestabiliti per la frazione umido-organica.

Le potature dovranno essere conferite in fascine, mentre gli sfalci in sacchi trasparenti dal peso massimo di 25 Kg. Nell'ipotesi della raccolta presso il domicilio le potature dovranno essere posizionate al piano terra e/o in idoneo piazzale privato di facile accesso per i mezzi addetti alla raccolta, onde evitare giacenze sul territorio comunale. Per le utenze disagiate (anziani, portatori di handicap ecc), dovrà essere garantita la raccolta in ogni caso, previo accordo con il gestore del servizio.

l) Frazione proveniente da mercati ed eventi assimilati. La modalità di raccolta è la seguente:

- Gli ambulanti partecipanti conferiscono i propri rifiuti all'interno dei contenitori e/o sacchi e li posizionano nello spazio in cui hanno svolto l'attività di vendita.

La raccolta e lo spazzamento dei rifiuti, dovrà avvenire immediatamente al termine dell'evento.

m) Contenitori marchiati T/F (Prodotti con contenitori marchiati T /F quali quelli infiammabili o tossici come bombolette spray, vernici, solventi, ecc.). Le modalità di raccolta possono essere le seguenti:

- Direttamente al Centro di Raccolta sito in via Torretta-Strazzà, durante l'orario di apertura;
- In contenitori appositi dislocati sul territorio comunale e/o presso punti vendita specifici;

n) Rifiuti abbandonati. Entro 24 ore dalla segnalazione del Comune il gestore del servizio dovrà provvedere alla rimozione dei rifiuti abbandonati sul territorio comunale, fatta salva la normativa specifica per i rifiuti speciali e pericolosi.

o) Indumenti usati. Le modalità di raccolta prevedono l'utilizzo dei contenitori appositi dislocati sul territorio comunale e/o presso punti vendita specifici.

5. In tutti i casi di utilizzo dei contenitori stradali o di prossimità, il relativo svuotamento, dovrà avvenire con frequenza adeguata ad evitare che il completo riempimento, induca gli utenti a depositare all'esterno vicino al contenitore.

6. Il gestore del servizio dovrà attivare un numero verde con servizio call-center in modalità attiva (con operatore telefonico) dalle ore 8.00 alle ore 12.00 dal lunedì al sabato durante il periodo ottobre/ aprile e dalle ore 8.00 alle ore 18.00 sempre da lunedì al sabato durante il periodo maggio/settembre.

Art. 11

Modalità di conferimento

1. Il sistema preminente di raccolta dei rifiuti è quello del domiciliare "porta a porta".
2. Il Comune fornisce, direttamente o con oneri a carico del gestore del servizio, nella misura di uno per ogni nucleo familiare il contenitore (secchio) per il deposito del rifiuto differenziato. Un eventuale secondo contenitore, potrà essere ottenuto a titolo oneroso.
3. L'orario di deposito dei contenitori con i rifiuti, all'esterno delle utenze, è compreso dalle ore 20.00 alle ore 24.00, del giorno antecedente quello previsto per la raccolta, riportato nel calendario.
4. Gli utenti dovranno conferire nei contenitori (secchi) domestici di cui al comma 2, i sacchetti trasparenti con i rifiuti per la raccolta differenziata e depositarli, nel rispetto del calendario e degli orari di raccolta, nei pressi dell'accesso alla propria abitazione o pertinenze di essa, fatte salve le disposizioni particolari per i condomini di cui all'art. 18.
5. Preferibilmente i colori dei sacchetti, che dovranno essere trasparenti, sono i seguenti:
 - a) Bianco per i rifiuti classificati umido/organico;
 - b) Grigio per i rifiuti classificati secco/indifferenziato;
 - c) Azzurro per i rifiuti classificati multimateriali (plastica e metallo);
 - d) Giallo per i rifiuti classificati carta/cartone;Per i rifiuti classificati vetro si utilizzerà il mastello di colore verde.
6. Si potranno utilizzare anche altri tipi di sacchetti, eventualmente collocati anche all'esterno del secchio, ma comunque adeguatamente protetti dall'apertura da parte di animali randagi. In ogni caso il conferimento dell'umido/organico può avvenire solo con il sacchetto **OBBLIGATORIAMENTE BIODEGRADABILE** secondo normativa UNI EN 13432-2002).
7. In Località Trepitò il conferimento avviene con la modalità stradale (cassonetti e campane di vetro).

Art. 12

Calendario della raccolta "porta a porta"

1. Il calendario della raccolta "porta a porta" è predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale, di concerto col Gestore del Servizio di raccolta.

Art. 13

Divieti per gli utenti

1. Oltre al divieto assoluto di abbandono dei rifiuti è fatto divieto agli utenti:

- a) Ogni forma di cernita, rovistamento e recupero non autorizzato dei rifiuti collocati negli appositi contenitori dislocati sul territorio comunale ovvero presso i punti vendita dedicati.
- b) Il conferimento dei rifiuti in contenitori non idonei o in maniera errata (es: il rifiuto
- c) organico in sacchetto non biodegradabile oppure carta e vetro nello stesso sacchetto).
- d) Esporre i sacchetti dei rifiuti all'esterno delle utenze in giorni e/o orari diversi da quelli previsti.
- e) Il conferimento con modalità diverse da quelle previste dal presente regolamento per le utenze condominiali.
- f) Intralciare o ritardare, in qualsiasi modo, l'intervento degli operatori ecologici.
- g) L'abbandono di mozziconi dei prodotti da fumo sul suolo pubblico, privato ad uso pubblico e demaniale, nelle acque e negli scarichi;
- h) L'abbandono, sul suolo pubblico, privato ad uso pubblico e demaniale, nelle acque e negli scarichi e nelle caditoie, di rifiuti di piccolissime dimensioni, quali anche scontrini, fazzoletti di carta e gomme da masticare.
- i) Lo sversamento di oli o simili.
- j) Spostare i contenitori stradali, di prossimità e cimiteriali (carrellati) dalla sede in cui sono stati collocati.
- k) Depositare rifiuti a terra vicino ai contenitori (nelle altre ipotesi è abbandono di rifiuto).

Art. 14

Attività di volontariato

1. L'Amministrazione Comunale favorisce l'attività di volontariato finalizzato alla bonifica del territorio.
2. Chiunque, in forma singola o associata, intenda svolgere volontariamente l'attività di raccolta di rifiuti abbandonati, deve richiedere l'autorizzazione all'Amministrazione Comunale la quale, nel concedere l'autorizzazione indica le modalità nonché i presidi di sicurezza necessari per l'espletamento del servizio ed assicura la collaborazione del Gestore del Servizio.

Art. 15

Servizio di spazzamento aree pubbliche, private ad uso pubblico e aree demaniali

1. Per lo spazzamento di strade carrabili potranno essere disposte, attraverso apposita segnaletica, fasce orarie e giorni deputati allo svolgimento del servizio.

2. E' vietata la sosta dei veicoli e l'ingombro dello spazio pubblico con oggetti di qualsiasi tipo, nelle ore e nei giorni individuati ai sensi del comma 1. I trasgressori saranno sanzionati a norma di legge.
3. Il servizio di spazzamento e pulizia strade dovrà comprendere almeno:
 - a) la pulizia completa di strade, piazze, cunette stradali, giardini, percorsi pedonali, marciapiedi, piste ciclabili, aiuole spartitraffico e tutto quanto sia area pubblica, privata ad uso pubblico e demaniale, comprese le aree di attesa degli autobus;
 - b) la pulizia di tutte le tipologie di feritoie destinate allo scarico delle acque piovane;
 - c) lo svuotamento dei cestini porta-rifiuti e dei posa-cenere.
4. Il servizio potrà essere svolto manualmente e/o meccanicamente, tenendo conto di vari fattori quali ad esempio: il periodo, l'orario, la densità di popolazione della zona, le caratteristiche stradali e la pavimentazione.

Art. 16

Cestini porta-rifiuti e posa-cenere per esterni

1. E' assolutamente vietato conferire nei cestini stradali, o in prossimità di essi, i rifiuti solidi urbani domestici e quelli ingombranti, compresi sacchetti e/o contenitori prodotti dalle utenze non domestiche quali le attività commerciali, artigianali e gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande.
2. I cestini porta-rifiuti e quelli specificatamente destinati alla raccolta di mozziconi e prodotti da fumo, dovranno essere installati, a cura e spese del gestore del servizio ma di una tipologia da concordare con l'Amministrazione Comunale e che si inserisca nel contesto specifico di riferimento, in modo tale da garantire una "adequata copertura" del territorio comunale.

Art. 17

Compostaggio domestico

1. L'Amministrazione Comunale, nel perseguimento degli obiettivi di riciclo dei rifiuti, diminuzione delle quantità da conferire in discarica e contenimento dell'impatto ambientale, intende promuovere l'utilizzo di compostiere per il trattamento domestico del rifiuto organico.
2. A tal fine, previo idoneo accertamento dell'attività di compostaggio, potrà concedere sgravi fiscali, con le modalità previste dal Regolamento "IUC" - componente "TARI" - Tributo diretto alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione di rifiuti.
3. L'Amministrazione Comunale potrà fornire, in base alla disponibilità e a coloro che ne facciano richiesta, compostiere a titolo gratuito o in comodato d'uso.

4. Il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti deve essere effettuato seguendo la miglior tecnica e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie ed in modo tale da non arrecare disturbi olfattivi alle proprietà confinanti né indurre la presenza di animali (es: topi).
5. Gli utenti detentori di una compostiera e che abbiano beneficiato di sgravi fiscali non potranno conferire nel sistema di raccolta "porta a porta" rifiuti organici, salvo particolari e motivate esigenze temporanee.

Art. 18

Utenze condominiali

1. Per la definizione di condominio si rimanda alle disposizioni di legge.
2. In mancanza di amministratore di condominio, dovrà essere nominato un "rappresentante condominiale". In difetto, tutti i condomini saranno ritenuti solidalmente responsabili per le violazioni alle disposizioni del presente regolamento.
3. Le utenze condominiali possono avvalersi di contenitori dedicati, attenendosi alle seguenti prescrizioni:
 - a) farne uso esclusivamente privato e provvedere a non esporli stabilmente al di fuori della proprietà privata, fatta eccezione nell'ipotesi della lett. b2);
 - b) previo accordo, tra il gestore del servizio e il condominio, si potrà optare per la raccolta dei rifiuti, secondo le seguenti possibilità, alternativamente:
 - i. garantendo l'accesso nella proprietà privata al personale ed ai mezzi meccanici dedicati alla raccolta rifiuti (es: lasciando il cancello aperto in concomitanza con il passaggio dei mezzi di raccolta);
 - ii. trasportando all'esterno della proprietà privata i contenitori dedicati per la raccolta differenziata con le modalità previste per le altre utenze domestiche, nel rispetto del calendario e degli orari di raccolta rifiuti;
 - c) in mancanza di accordo, l'Amministrazione Comunale, di concerto con il gestore del servizio, stabilirà le modalità di conferimento dei rifiuti;
 - d) è comunque fatto divieto di collocare stabilmente su suolo pubblico il contenitore destinato al conferimento dei rifiuti provenienti dal condominio.

Art. 19

Pulizia aree pubbliche, private ad uso pubblico e aree demaniali in concessione

1. E' fatto obbligo a chiunque abbia in concessione area pubblica, privata ad uso pubblico e demaniale, provvedere alla costante pulizia del suolo occupato e dello spazio circostante sino ad una distanza non inferiore a 3 metri.
2. Il concessionario dovrà provvedere alla collocazione di cestini porta-rifiuti per la raccolta differenziata, provvedendo al loro svuotamento. Il conferimento dei rifiuti deve avvenire all'ingresso dell'area in concessione o comunque nel luogo preventivamente concordato con il gestore del servizio, nel rispetto del calendario e degli orari di raccolta dei rifiuti.
3. Le aree concesse agli organizzatori di spettacoli viaggianti, giostre e manifestazioni analoghe sono soggette alle stesse disposizioni previste per le aree in concessione di cui ai commi 1 e 2.

Art. 20

Organi di vigilanza e controllo

1. Alla verifica del rispetto delle norme del presente regolamento e delle ordinanze emanate in materia e all'accertamento delle relative violazioni sono preposti gli appartenenti alla Polizia Locale e alle altre forze dell'ordine, il personale ispettivo della competente Azienda Sanitaria Locale e dell'Agenzia Regionale per Protezione dell'Ambiente di Calabria.
2. L'Ufficio Tecnico del Comune di Molochio è incaricato di verificare il rispetto da parte del Gestore di quanto previsto dal Contratto di Servizio.
3. Possono, altresì, accertare, con le modalità e nel rispetto delle disposizioni operative impartite dal Comando di Polizia Locale, ipotesi di violazione delle norme previste e sanzionate dal presente regolamento e/o dalle ordinanze in materia, anche i dipendenti del soggetto Gestore del servizio, appositamente nominati Ispettori ambientali con provvedimento del Sindaco. Gli accertamenti operati dagli Ispettori ambientali sono trasmessi al Comando di Polizia Locale che, previa verifica, disporrà per l'eventuale contestazione e conseguente irrogazione delle sanzioni amministrative.
4. Gli agenti della Polizia Locale e il personale ispettivo e di vigilanza suindicato possono, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e nel rispetto di quanto disposto dalla legge, assumere informazioni, procedere ad ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici descrittivi e ad ogni altra operazione tecnica, quando ciò sia necessario o utile al fine dell'accertamento di violazioni del presente Regolamento e delle ordinanze in materia e dell'individuazione dei responsabili delle violazioni medesime. Gli Ispettori ambientali, eventualmente nominati ai sensi del precedente comma 3) possono procedere a compiere le

attività espressamente autorizzati dal Decreto di nomina e dalle disposizioni loro impartite dal Comando di Polizia Locale.

Art. 21

Informazione e comunicazione

1. L'Amministrazione Comunale promuove e realizza adeguate forme di comunicazione e d'informazione, attraverso l'utilizzo dei mezzi di diffusione di massa e con assemblee e/o incontri con i cittadini, idonee a realizzare gli obiettivi di miglioramento del servizio di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani e della tutela della salute e dell'ambiente.

Art. 22

Sanzioni

1. Alle attività di accertamento ed irrogazione delle sanzioni amministrative previste dal presente regolamento, si applicano le disposizioni di cui alla Legge 24 novembre 1981 n. 689 e s.m.i.
2. Per le violazioni alle disposizioni del presente regolamento si applicano le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie, fatte salve le disposizioni del D.Lgs n. 152/2006, quelle della normativa specifica di riferimento e ove il fatto stesso non costituisce reato.
3. Si applicano le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:
 - a) Sanzione amministrativa pecuniaria da € 25,00 a € 500,00 per le seguenti violazioni:
 - Art. 13 comma 1, lett. b) relativamente alle utenze domestiche, e lett. c);
 - b) Sanzioni previste per le violazioni agli artt. 232 bis e 232 ter del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
 - Art. 13 comma 1, lett. f) e g);
 - c) Sanzione amministrativa pecuniaria da € 50,00 a € 500,00 per le seguenti violazioni:
 - Art. 13 comma 1 lett. a), e), i) e j);
 - d) Sanzione amministrativa pecuniaria da € 100,00 a € 500,00 per le seguenti violazioni:
 - Art. 13 comma 1 lett. b) relativamente alle utenze non domestiche, d), h);
 - Art. 16 comma 1;
 - Art. 17 comma 4;
 - Art. 19;
 - per tutte le ipotesi di violazioni commesse da ambulanti, pubblici esercizi, operatori commerciali, attività produttive, artigiane, imprenditoriali, strutture ricettive e/o cittadini in forma collettiva, salvo che non sia diversamente indicato.
4. Per le violazioni commesse dal Gestore del Servizio, da personale che opera in nome e per conto o da personale dipendente, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da € 100,00

a € 500,00, salvo diversa previsione del contratto di servizio, dalla normativa specifica ovvero che il fatto non costituisca reato. Il Gestore del Servizio è sempre solidalmente responsabile.

5. La Polizia Locale e tutti gli altri organi previsti dalla normativa vigente possono assumere informazioni, procedere ad ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, ai rilievi segnaletici e descrittivi e ad ogni altra operazione tecnica ai fini dell'accertamento di violazioni alle disposizioni del presente regolamento e della identificazione del trasgressore.
6. L'Amministrazione Comunale si rivale, quando identificato, sull'autore della violazione per gli eventuali oneri sopportati per la bonifica, la rimessa in pristino o per le altre attività connesse.

Art. 23

Ordinanze Sindacali

1. Qualora sia richiesto da eccezionali ed urgenti necessità igienico-sanitarie di tutela della salute pubblica o dell'ambiente e non si possa altrimenti provvedere, il Sindaco può ordinare il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti anche in deroga alle disposizioni vigenti, con l'osservanza delle prescrizioni e nei limiti posti dal D.Lgs n.152/2006.
2. All'organizzazione del servizio, nei limiti posti dal presente regolamento, si provvede con ordinanze dirigenziali.

Art. 24

Ufficio Competente

1. Alla gestione, ivi compresi i rapporti con l'utenza e col gestore del servizio, è preposto l'Ufficio Tecnico Comunale.

Art. 25

Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente regolamento si fa riferimento alla normativa vigente.
2. Gli introiti derivanti dalle sanzioni amministrative per violazioni previste dal presente regolamento, saranno utilizzati per interventi in materia ambientale e di decoro urbano.
3. Con delibera di Giunta Comunale, potranno essere modificate ed aggiornate nel tempo, le seguenti disposizioni:
 - a) Art. 7 comma 3;
 - b) Art. 10 comma 2;
 - c) Art. 11 comma 3;

d) Art. 22, commi 3 e 4.

Art. 26

Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto deliberativo di approvazione del medesimo e comporta il venir meno dell'efficacia di tutte le norme regolamentari previgenti regolanti la stessa materia. E' pubblicato all'albo pretorio on-line e nelle apposite sezioni "Amministrazione Trasparente" e "Raccolta Differenziata" del sito istituzionale del Comune di Molochio. vengono